

- INTERPELLANZA  
 INTERROGAZIONE

COMUNE DI CUNEO PROT. N° <u>6865</u> <u>11615</u> 10 NOV. 2014 PROTOCOLLO GENERALE SEGRETERIA GENERALE
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

n. \_\_\_\_\_ presentata il \_\_\_\_\_

**Consiglieri Mario di VICO e Roberto CERATTO (GRUPPO MODERATI)**

**OGGETTO: Legittimità e giustificazioni plausibili circa la variante di 2 milioni 620 mila euro inerenti la raccolta rifiuti "porta a porta".**

### PREMESSO

che a distanza di pochi mesi dall'introduzione della raccolta rifiuti con il sistema del porta a porta e dall'assegnazione del relativo appalto per la gestione del servizio è già stata autorizzata dal Consorzio Ecologico Cuneese una variante di spesa per circa 2 milioni 620 mila euro;

che in relazione alla trasparenza di tutti gli atti posti in essere dalla pubblica amministrazione appare necessario approfondire gli aspetti, le motivazioni e le esigenze da cui è scaturita la decisione di autorizzare tale variante di spesa;

che la normativa in materia ammette unicamente varianti in relazione "a cause di circostanza impreviste che siano diventate necessarie per la prestazione dei servizi";

### CONSIDERATO

che non sono plausibili né accettabili, in relazione al principio di necessità, le giustificazioni addotte circa la variante di spesa in relazione a euro 794.874,22 per la tracciatura con il codice a barre sui sacchetti dei rifiuti e a euro 464.198,14 per l'anticipo del servizio;

che è addirittura scellerata e senza alcuna logica la spesa di euro 1.707.079,27 per l'estensione del servizio di raccolta porta a porta nelle sole frazioni di Roata Rossi, San Benigno, Passatore e San Pietro del Gallo;

che in relazione all'applicazione del codice a barre sui sacchetti porta rifiuti per tracciare il rifiuto stesso e quindi per risalire ad eventuali trasgressori delle regole di raccolta, è di tutta evidenza e semplicità che la norma è facilmente eludibile ritagliando i codici a barre dai relativi sacchetti e abbandonare successivamente in strada i rifiuti senza alcuna possibilità per il Consorzio Ecologico Cuneese di risalire ai contravventori;

che in virtù di quanto sopra esposto è impensabile e ingiustificabile che amministratori pubblici possano autorizzare la spesa di euro 794.874,22 per tracciare un rifiuto domestico in presenza di facili e banali elusioni delle norme stesse;

che ancor più ridicola e inappropriata è l'autorizzazione alla spesa di euro 1.707.079,27 per estendere il servizio di raccolta porta a porta nelle frazioni quando, prima ancora che partisse la differenziata sull'altipiano, si comunicava alla popolazione che le campanelle multicolore e sottolineo "**SEMI NUOVE**" (pagate pochi anni prima dai generosi contribuenti cittadini) rimosse dal centro sarebbero finite nelle frazioni per avviare una raccolta differenziata graduale e progressiva.

### INTERPELLIAMO

Il signor Sindaco e l'Assessore competente affinché riferiscano prontamente nella prossima seduta del consiglio comunale in merito all'autorizzazione della predetta variante che appare assolutamente inopportuna nei costi e illegittima nelle forme, richiede inoltre che, in apposita commissione, il C.E.C. esponga la documentazione ed i dati giustificativi di predetta variante di spesa.

Consiglieri

Mario di VICO

Roberto CERATTO